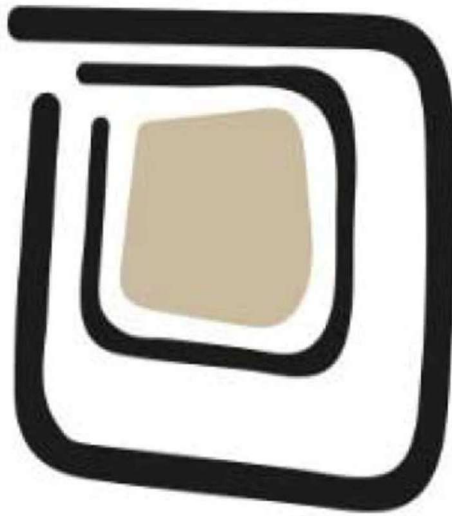




ALEA Ambiente S.p.A.

Codice Etico

REVISIONI	APPROVATO
Rev 0	Delibera CdA del 02/02/2021
Rev 1	Delibera CdA del 16/09/2025

Sommario

TERMINOLOGIA.....	5
Introduzione: descrizione della Società	6
1. Finalità e ambito di applicazione del Codice Etico	7
1.1 Contenuti del Codice Etico	7
1.2 I Destinatari del Codice	7
1.2 Impegni di Alea Ambiente.....	8
1.3 Impegni dei dipendenti	8
1.4 Il Codice nei confronti dei terzi	8
1.5 Attuazione del Codice.....	8
1.6 Protocolli comportamentali	9
2. Principi etici generali nella gestione aziendale	9
2.1 Rispetto di leggi e regolamenti.....	9
2.2 Trasparenza.....	9
2.3 Controlli interni	10
2.4 Integrità, correttezza e completezza nella formulazione dei contratti	10
2.5 Ripudio di ogni discriminazione	11
2.6 Valorizzazione delle risorse umane	11
2.7 Tutela di salute, sicurezza e ambiente	11
2.8 Tutela della concorrenza.....	12
2.9 Valorizzazione dell'investimento nella Società	12
2.10 Protezione e trattamento dei dati personali	12
3. Principi di condotta cui deve attenersi il personale	13
3.1 Professionalità, lealtà e correttezza	13
3.2 Prevenzione del conflitto di interessi	14
3.3 Selezione e assunzione del personale.....	14
3.4 Gestione del personale.....	15
3.5 Integrità e tutela della persona.....	15
3.6 Valorizzazione e formazione delle risorse.....	16
3.7 Gestione del tempo di lavoro e coinvolgimento delle persone	16
3.8 Interventi sull'organizzazione del lavoro	16
3.9 Sicurezza, salute e tutela ambientale	17
3.10 Gestione e riservatezza delle informazioni aziendali.....	17
3.11 Beni aziendali e sistemi informatici.....	18
3.12 Partecipazione ad attività antisociali e criminali	19
4. Relazioni con i clienti.....	19
4.1 Imparzialità.....	19
4.2 Comunicazioni ai clienti	19

4.3 Stile di comportamento del personale verso i clienti	19
5. Rapporti con i fornitori	19
5.1 Scelta del fornitore	19
5.2 Integrità ed indipendenza nei rapporti	20
5.3 Tutela degli aspetti etici nelle forniture	21
6. Relazioni con i detentori del capitale di Alea Ambiente S.p.A.	21
6.1 Trasparenza contabile	21
6.2 L'Assemblea dei soci di Alea Ambiente S.p.A.	21
6.3 Tutela del patrimonio sociale	21
7. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni	21
7.1 Correttezza e lealtà	22
7.2 Regali, omaggi e benefici	23
7.3 Iniziative che Alea Ambiente S.p.A. può assumere	23
7.4 Rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo, e verso l'Autorità Giudiziaria	24
8. Rapporti con la collettività	24
8.1 Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni	24
8.2 Contributi e sponsorizzazioni	24
9 Diffusione di informazioni	25
9.1 Comunicazione all'esterno	25
9.2 Controllo sulle informazioni aziendali riservate	25
10. Regole di condotta volte alla prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001	25
10.1 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati contro la PA	25
10.2 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti informatici e trattamento illecito di dati ed in materia di diritto d'autore	26
10.3 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	26
10.4 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro l'industria ed il commercio	27
10.5 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati societari	27
10.6 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e terrorismo	27
10.7 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro la personalità individuale ed alla prevenzione dei reati di mutilazione degli organi genitali femminili	28
10.8 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di abusi di mercato	28
10.9 Regole di comportamento volte alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro	28
10.10 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita	29
10.11 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti in materia di strumenti di	

pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori.....	29
10.12 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	30
10.13 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati ambientali.....	30
10.14 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato relativo all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	30
10.15 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di razzismo e xenofobia.....	30
10.16 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati.....	30
10.17 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati tributari.....	31
10.18 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di contrabbando	31
10.19 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro il patrimonio culturale, di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici.....	31
10.20 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro gli animali.	32
11. Modalità di attuazione e controllo del Codice Etico.....	32
11.1 Attuazione e controllo.....	32
11.2 Comunicazione.....	32
11.3 Formazione	33
11.4 Violazioni e segnalazioni	33
11.5 Provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni.....	34

TERMINOLOGIA

- **Attività sensibile o a rischio:** attività nel cui ambito risulta astrattamente configurabile il rischio di commissione di un reato compreso in quelli contemplati dal D.Lgs. 231/01;
- **Codice Etico:** documento che contiene i principi etici di comportamento a cui i Destinatari devono attenersi con riferimento alle attività definite dal presente Modello;
- **D.Lgs. 231/2001 o Decreto:** Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’art. 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300*” e sue successive modificazioni ed integrazioni (s.m.i.);
- **Destinatari:** tutti i soggetti, anche terzi, cui è rivolto il Modello e, in particolare, tutti gli organi sociali, i dipendenti, ivi compresi i dirigenti, i terzi in genere, che operano in nome e/o per conto della Società (ad es., partners commerciali o finanziari, consulenti, fornitori, agenti e mandatari in genere, ecc.);
- **Dipendenti o Collaboratori o Consulenti:** tutte le persone fisiche che collaborano nell’ambito delle attività svolte all’interno della Società;
- **Società o Ente:** *Alea Ambiente S.p.A.*;
- **Modello 231 o MOG:** Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- **Organismo di Vigilanza o OdV:** Organismo di Vigilanza, previsto dall’art. 6 del D.Lgs. 231/2001, avente il compito di vigilare sul funzionamento, sull’osservanza e sull’aggiornamento del Modello;
- **PA:** la Pubblica Amministrazione italiana e/o estera, inclusi i relativi funzionari ed i soggetti incaricati di pubblico servizio;
- **Principi specifici di comportamento e presidi di controllo:** le misure previste dal Modello e dalle specifiche procedure ivi richiamate, al fine di prevenire la commissione dei Reati;
- **PTPCT:** Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- **Reati o Reati presupposto:** i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;
- **RPCT:** Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
- **Soggetti Apicali:** i soggetti di cui all’art. 5, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 231/2001, o i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale: Direttore, membri del CdA, ecc.;
- **Soggetti sottoposti:** i soggetti di cui all’art. 5, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 231/2001, o tutto il Personale che opera sotto la direzione o la vigilanza del Personale Apicale;
- **Sistema Disciplinare:** insieme delle misure sanzionatorie applicabili in caso di violazione del Modello e del Codice Etico;
- **Whistleblowing:** strumento di derivazione anglosassone attraverso il quale il personale/terze parti aventi un rapporto di lavoro o di altra natura con un’organizzazione – sia pubblica sia privata – segnalano ad appositi organismi o individui condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito dell’organizzazione medesima.

Introduzione: descrizione della Società

Alea Ambiente S.p.A. è stata costituita il 6 giugno 2017, dopo un percorso deliberativo con ATERASIR (Agenzia ed Ente Regolatore acqua e rifiuti dell'Emilia Romagna), conclusosi con la pubblicazione di due determinazioni, 2017/02 e 2017/06, che hanno approvato la metodologia dell'affidamento in *"house providing"* e, successivamente, il piano industriale ed economico finanziario.

La società svolge l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani in 13 dei 15 Comuni facenti parte dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, in qualità di gestore del servizio pubblico rifiuti.

Sono soci di Alea Ambiente S.p.A i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano e Tredozio, che partecipano nella società attraverso Livia Tellus Romagna Holding S.p.A., che detiene il 100⁰% della quota di partecipazione di Alea Ambiente S.p.A.

La società è subentrata al precedente gestore, HERA S.p.A., a far data dal 1° gennaio 2018. Oltre al subentro del personale, la società ha recepito dal precedente gestore, sempre per previsione normativa, anche le attrezzature inerenti e propedeutiche al servizio.

Gli amministratori e il Presidente di Alea Ambiente S.p.A. vengono nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Direttore Generale viene nominato dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Consiglio d'Amministrazione, attualmente, resta composto da tre membri.

Scopo primario della Società è quello dell'organizzazione e della gestione dei servizi pubblici di raccolta (anche differenziata), di trasporto nonché di recupero, valorizzazione, intermediazione e commercio dei rifiuti urbani ed assimilabili, nonché, più in generale, la produzione e la fornitura di servizi nel settore ambientale, in via principale, ma non esclusivo, per i Comuni anche indirettamente soci. Oltre l'80 % del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di attività oggetto del predetto scopo primario svolte per conto dei Comuni — anche indirettamente — soci; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentito solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Rientrano altresì nell'attività della Società la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, l'intermediazione ed il commercio di rifiuti speciali, nonché la gestione in tutte le sue articolazioni del servizio di tariffazione e riscossione diretta della tariffa e/o della TARI dagli utenti.

Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società può svolgere attività di progettazione e/o di costruzione e/o gestione degli impianti relativi ai servizi di cui sopra anche per soggetti — pubblici o privati — diversi dagli enti locali soci. Può altresì svolgere ulteriori servizi e attività, quali bonifiche di siti e/o discariche, controllate e non controllate, realizzazione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento dei rifiuti e bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

La Società può quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, effettuare:

- a) raccolta trasporto, anche per conto terzi e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati, rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, tossici e nocivi, con diritto di privativa nei limiti di legge;
- b) gestione industriale e commerciale degli impianti di trattamento e recupero, stoccaggio dei rifiuti, comprese le bonifiche di discariche ed ambientali in genere;
- c) spazzamento delle vie, piazze ed aree pubbliche, anche cimiteriali, e servizi collaterali, quali in particolare: innaffiamento e lavaggio stradale, diserbo, manutenzione delle aree verdi e servizi di

valorizzazione ambientale, pulizia mercati, lavaggio e disinfezione dei servizi igienici pubblici, asporto carogne di animali da strade ed aree pubbliche, interventi straordinari per pulizia manto stradale a seguito di incidenti, comprese le eventuali bonifiche;

d) espurgo dei pozzetti;

e) servizio di demuscazione, dezanzarizzazione, derattizzazione ed altre disinfestazioni anche a richiesta di terzi, in conformità alle direttive sanitarie in materia nonché servizio di disinfestazione ambientale per la profilassi delle malattie infettive disposte dall'ufficio di igiene.

La società, oltre a rispettare, nello svolgimento della propria attività, le leggi ed i regolamenti vigenti nel territorio nazionale, intende osservare elevati standard etici, nella conduzione quotidiana del proprio lavoro: tali standard, ed i loro principi ispiratori, sono raccolti nel presente codice etico (di seguito, codice).

1. Finalità e ambito di applicazione del Codice Etico

1.1 Contenuti del Codice Etico

Con il presente Codice Etico, Alea Ambiente s.p.a. intende uniformarsi ai principi stabiliti dal D.Lgs. 231 del 2001 nonché ai principi, alle prescrizioni ed agli adempimenti in tema di anticorruzione e trasparenza previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e ss. modifiche.

Il Codice non intende definire analiticamente gli specifici comportamenti che devono essere adottati di fronte a tutte le situazioni nelle quali è possibile trovarsi, ma ha come finalità quella di fornire dei generali indirizzi di carattere etico-comportamentale cui conformarsi nell'esecuzione delle proprie attività.

Con riferimento ai principi comportamentali, si rinvia, altresì, a quanto previsto nel Modello Parte Speciale, segnatamente ai Principi Generali Comuni e ai Principi Specifici di comportamento e Presidi di Controllo enunciati all'interno delle singole sezioni della stessa.

In tutti i casi, è assolutamente necessario che nelle loro azioni tutti si ispirino ai più elevati standard di comportamento, ai quali Alea Ambiente3e a sua volta ispira la propria condotta, tenendo conto che il comportamento corretto da tenere in ogni situazione trae sempre origine non solo dalla buona fede, ma anche dalla trasparenza, dalla imparzialità e soprattutto dall'onestà e dalla lealtà del pensiero di chi agisce.

L'applicazione e il rispetto dei principi enunciati rientrano peraltro nei più generali obblighi di collaborazione, di diligenza e fedeltà richiesti dalla natura della prestazione dovuta e dall'interesse dell'impresa, cui tutti sono tenuti nello svolgimento di qualsiasi prestazione in favore di Alea Ambiente. I suddetti obblighi, in particolare per i dipendenti di Alea Ambiente, integrano quanto stabilito dagli articoli 2104 e 2105 del Codice civile e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ed in vigore.

1.2 I Destinatari del Codice

Tutti i principi contenuti nel Codice si applicano:

a) ai soggetti cd. apicali di Alea Ambiente;

b) a tutti i dipendenti di Alea Ambiente, a prescindere dal ruolo e dalla funzione esercitata;

c) ai componenti dei diversi organi della Società;

d) a tutti i prestatori d'opera che, a diverso titolo, collaborano con la Società, e tra questi i professionisti chiamati a svolgere in favore della stessa la loro attività;

e) ai partner di Alea Ambiente;

f) ai consulenti e ai fornitori di Alea Ambiente o, comunque, alle controparti contrattuali della stessa;

g) a ogni altro soggetto che ha rapporti anche di natura istituzionale con la Società.

Per indicare i soggetti tenuti all'osservanza del Codice si fa, pertanto, riferimento espresso, sinteticamente, ai 'Destinatari'.

A tutti i Destinatari è fornita adeguata informativa circa i contenuti del Codice in modo da consentirne la più scrupolosa osservanza.

In particolare, il vertice aziendale della Società ha l'obbligo di promuovere la conoscenza del Codice adeguando e conformando le azioni e i comportamenti ai principi ed agli obiettivi previsti dal Codice stesso.

1.2 Impegni di Alea Ambiente

Alea Ambiente si impegna a:

- a) promuovere la conoscenza del Codice nei confronti di tutti i Destinatari;
- b) provvedere all'aggiornamento del Codice al fine di adeguarne i contenuti alle diverse realtà nelle quali la Società è chiamata ad operare, alle nuove esigenze organizzative interne, alle possibili modifiche che si rendessero necessarie a seguito del mutamento del generale quadro normativo di riferimento.

1.3 Impegni dei dipendenti

Ogni dipendente deve conoscere e prendere piena coscienza dei principi e del contenuto del Codice. Il dipendente, inoltre, deve ispirare il proprio comportamento ai principi o, comunque, a quanto previsto nel Codice, astenendosi da comportamenti non conformi, collaborando altresì all'accertamento di eventuali violazioni e rivelando qualsiasi notizia idonea all'individuazione dei trasgressori.

Ogni dipendente ha il diritto ed il dovere di consultarsi con il proprio superiore, per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione e all'applicazione dei principi e delle direttive del Codice, nonché ai comportamenti da tenere ogniqualevolta dovessero esserci dubbi sulla correttezza degli stessi o sulla loro compatibilità con quanto indicato nel medesimo Codice e/o con i suoi principi ispiratori.

1.4 Il Codice nei confronti dei terzi

Alea Ambiente, così come ogni soggetto che agisca per conto della stessa, ha l'obbligo di informare i terzi dell'esistenza e dei contenuti specifici del Codice, invitandoli al rispetto dei principi ivi contenuti. Pertanto, i dipendenti di Alea Ambiente, in ragione delle loro competenze, mettono a disposizione dei terzi copia del Codice, adottando le opportune iniziative interne o, se di propria competenza, esterne, in caso di mancato adempimento da parte dei terzi dell'obbligo di conformarsi alle norme del Codice.

Per terzi si intendono in generale tutti coloro che hanno rapporti con Alea Ambiente, quale, a mero titolo esemplificativo, i prestatori d'opera ed in genere i fornitori tutti, ivi comprese anche le controparti contrattuali con le quali Alea Ambiente conduca trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo.

1.5 Attuazione del Codice

Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e comunicata tempestivamente a tutti i destinatari.

La Società assicura:

- la massima diffusione e conoscenza del Codice Etico;
- l'aggiornamento costante dei contenuti del Codice;
- l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico;

- la verifica di ogni notizia di violazione del Codice Etico;
- la valutazione dei fatti e l'applicazione di adeguate sanzioni, in caso di violazione delle norme del Codice Etico.

1.6 Protocolli comportamentali

Quale componente essenziale del MOG, i Protocolli comportamentali (di Parte Generale e Speciale) definiscono le specifiche prescrizioni comportamentali obbligatorie e gli strumenti di controllo idonei a gestire i rischi-reato.

A tali standard comportamentali devono uniformarsi i soggetti che operano nelle funzioni/processi valutati come “sensibili”, pena l'applicazione di misure disciplinari.

2. Principi etici generali nella gestione aziendale

La Società Alea Ambiente conduce la propria attività nel rispetto delle normative nazionali, comunitarie e internazionali, e delle specifiche normative con particolare riferimento alla correttezza e trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene sanitaria, oltre a quella finanziaria e dell'ambiente.

I principi etici generali informano l'operato di tutti i Destinatari delle disposizioni del Codice.

2.1 Rispetto di leggi e regolamenti

Alea Ambiente S.p.A. opera nel rigoroso rispetto della legge e si adopera affinché tutto il personale agisca in tale senso: le persone devono tenere un comportamento conforme alla legge, quali che siano il contesto e le attività svolte. Tale impegno deve valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la società.

La Società non inizierà, né proseguirà alcun rapporto con chi non intende allinearsi a questo principio.

La Società si impegna alla diffusione, comprensione ed al rispetto da parte dei Destinatari di tutti i principi previsti dal D.Lgs. 231/01, con particolare riferimento alle fattispecie di reato ivi previste.

Ogni Destinatario deve essere a conoscenza delle normativa vigente e dei comportamenti conseguenti, con riferimento specifico a quei comportamenti dolosi o colposi contrari alla legge che, tenuti da individui, possono generare un beneficio o un vantaggio per la Società.

Alea Ambiente pone la massima attenzione ed intende rispettare i principi e le prescrizioni previste in tema di trasparenza ed anticorruzione dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e ss. modifiche.

In conformità a quanto previsto dalla normativa in vigore, Alea Ambiente ha nominato un 'Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza' (RPCT), e ha predisposto il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

In tutti i casi, la Società è impegnata al rispetto della normativa in materia ed al suo continuo aggiornamento.

Tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare i principi e gli adempimenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, con il divieto di assumere condotte contrarie a quanto previsto dalla normativa in materia.

Alea Ambiente intende esercitare la propria attività nel rispetto dell'ambiente e pertanto tutti i Destinatari sono tenuti a rispettare le leggi e i regolamenti ambientali che disciplinano le materie di propria competenza.

2.2 Trasparenza

La trasparenza nelle scritture contabili si fonda sui principi di veridicità, tempestività, accuratezza e

completezza dei relativi dati risultanti dalla documentazione di supporto. Tutte le scritture contabili di Alea Ambiente devono essere tenute secondo le prescrizioni della normativa vigente e delle procedure aziendali e, inoltre, devono essere ordinate secondo criteri che ne consentano un agevole ritrovamento e consultazione.

Ogni dipendente ha la responsabilità di assicurare che, nell'ambito dei processi interni di propria competenza, non siano inserite nelle scritture contabili della Società voci false o ingannevoli e, qualora venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze riguardo ai dati che abbiano una diretta incidenza nella contabilità, è tenuto a segnalarlo al proprio superiore gerarchico.

Alea Ambiente verifica, attraverso gli organi sociali, le Direzioni e gli Uffici di volta in volta interessati, nonché attraverso la specifica attività della società di revisione, che le registrazioni contabili siano veritiere ed effettuate nel rispetto delle disposizioni del Codice civile, delle norme tributarie e, comunque, di tutta la normativa applicabile.

2.3 Controlli interni

Alea Ambiente adotta una politica di diffusione a tutti i livelli di una cultura caratterizzata dalla consapevolezza dell'esistenza dei controlli e dall'assunzione di una mentalità orientata all'esercizio del controllo. L'attitudine verso i controlli deve essere positiva per il contributo che questi danno al miglioramento dell'efficienza.

Per controlli interni s'intendono tutti gli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività della Società con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficientemente le attività e fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo interno efficace è comune a ogni livello della struttura organizzativa; conseguentemente tutti i dipendenti di Alea Ambiente, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione e del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Inoltre, Alea Ambiente, attraverso gli organi sociali e le direzioni competenti:

- a) verifica periodicamente che le procedure e l'organizzazione aziendale rispettino o, comunque, siano coerenti con la normativa vigente;
- b) valuta la conformità dei comportamenti dei dipendenti alle norme del Codice ed interviene in caso di violazione delle stesse adottando i provvedimenti ritenuti di volta in volta idonei.

2.4 Integrità, correttezza e completezza nella formulazione dei contratti

La Società realizza e fornisce servizi di qualità e compete sul mercato secondo principi di equa e libera concorrenza e trasparenza, mantenendo rapporti corretti con le istituzioni pubbliche, governative ed amministrative, con la cittadinanza e con le imprese terze.

La Società ispira la formulazione di qualsiasi contratto ai principi di trasparenza, completezza e correttezza, cercando di prevedere, per quanto possibile, le varie contingenze che potrebbero influire sulle relazioni al sorgere di eventi imprevisti. Ove si rendesse comunque necessaria una rinegoziazione del contratto, la Società non sfrutterà, a proprio vantaggio, eventuali situazioni di debolezza informativa dei propri interlocutori. Al contrario, si adopererà affinché nessuna delle parti veda peggiorare le proprie eque aspettative iniziali.

I contratti e gli incarichi di lavoro devono essere eseguiti secondo quanto negoziato liberamente dalle parti.

La Società si impegna a non abusare della propria posizione contrattuale. La Società, nei contratti in

validità, non approfitta di lacune contrattuali o di eventi imprevisti per rinegoziare il contratto al solo scopo di sfruttare la posizione di dipendenza o debolezza nella quale si venga a trovare l'altro contraente.

2.5 Ripudio di ogni discriminazione

Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi stakeholder (scelta dei clienti, rapporti con i possessori del capitale, gestione del personale e organizzazione del lavoro, selezione e gestione dei fornitori, rapporti con la comunità circostante e con le istituzioni che la rappresentano), la società evita ogni discriminazione in base all'età, al sesso, alla sessualità, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche ed alle credenze religiose dei suoi interlocutori.

2.6 Valorizzazione delle risorse umane

La Società Alea Ambiente riconosce che le risorse umane costituiscono un fattore di fondamentale importanza per il proprio sviluppo, per cui garantisce un ambiente di lavoro sicuro, tale da agevolare l'assolvimento del lavoro e da valorizzare le attitudini professionali di ciascuno. L'ambiente di lavoro, ispirato al rispetto, alla correttezza ed alla collaborazione, permette il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone, con riguardo agli specifici obiettivi da raggiungere ed alle modalità per perseguirli.

La gestione delle risorse umane è fondata sul rispetto della personalità e professionalità di ciascuna persona, garantendone l'integrità fisica e morale: il personale deve avere sempre una condotta rispettosa delle persone con le quali viene in contatto per conto della Società, trattando chiunque equamente e con dignità.

La società rifiuta ogni forma di lavoro coatto e non tollera violazioni dei diritti umani.

2.7 Tutela di salute, sicurezza e ambiente

La tutela della salute e della sicurezza delle persone è uno degli obiettivi primari di Alea Ambiente.

La Società adotta tutte le misure di sicurezza richieste dall'evoluzione tecnologica e si adopera affinché venga garantita l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.

Tutte le attività all'interno della Società si svolgono nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro nonché delle specifiche normative di prevenzione applicabili, uniformandosi in particolare a quanto disposto dal d.lgs. 81/2008 in tema di salute e sicurezza sul lavoro.

Alea Ambiente si impegna ad assicurare condizioni di lavoro sicure e salutarie e rispettose della dignità individuale, finalizzate alla tutela dell'integrità fisica e morale delle persone che operano negli spazi gestiti dalla Società.

Vengono messe a disposizione dei lavoratori attrezzature idonee, con particolare riferimento ad una attenta valutazione e gestione dei rischi e ad un programma di formazione adeguato e ripetuto nel tempo.

La Società riconosce alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro un'importanza fondamentale e imprescindibile, adottando tutte le misure che, secondo la particolarità dell'attività svolta, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, riducendo il rischio al minimo. Inoltre, è garantita costantemente la consultazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in tutti gli ambiti in cui gli stessi si trovino ad operare.

La ricerca di vantaggi per la Società, qualora comporti o possa comportare la violazione, dolosa o colposa, delle norme in materia di tutela della sicurezza e salute del lavoro, non è mai giustificata.

I principi e i criteri fondamentali, in base ai quali vengono prese le decisioni, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono i seguenti:

- a) evitare i rischi;
- b) valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c) combattere i rischi alla fonte;
- d) adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e) tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g) programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h) dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- i) impartire adeguate istruzioni ai lavoratori;
- l) dialogare costantemente con RLS, RSPP, medico competente, sindacati e lavoratori;
- m) eseguire ispezioni per il monitoraggio delle procedure di lavoro e del rispetto delle prescrizioni sulla sicurezza.

Alea Ambiente si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Destinatari. Nessuno deve esporre gli altri soggetti a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro.

2.8 Tutela della concorrenza

Alea Ambiente S.p.A. intende tutelare il valore della concorrenza leale, astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione. Pertanto, tutti i soggetti che a vario titolo operano con la società non potranno partecipare ad accordi in contrasto con le regole che disciplinano la libera concorrenza tra imprese.

2.9 Valorizzazione dell'investimento nella Società

La società si adopera affinché i risultati economico/finanziari siano tali, da salvaguardare ed accrescere il valore del proprio capitale, al fine di remunerare adeguatamente il rischio che i detentori del suo capitale si assumono.

Alea Ambiente S.p.A. crea inoltre le condizioni, affinché la partecipazione dei detentori del capitale alle decisioni di loro competenza sia consapevole: a tale fine, promuove la parità di informazione e, inoltre, tutela l'interesse generale del complesso dei detentori del capitale, da azioni intentate dai singoli per fare prevalere i loro interessi particolari.

2.10 Protezione e trattamento dei dati personali

Alea Ambiente S.p.A. raccoglie e tratta dati personali di clienti, possessori del capitale, collaboratori, dipendenti e di altri soggetti, persone sia fisiche, che giuridiche. Tali dati consistono in qualsiasi informazione che serva ad identificare, direttamente o indirettamente, una persona e possono comprendere dati sensibili, come quelli che rivelano l'origine etnica o razziale, l'orientamento politico, lo stato di salute.

Ogni informazione ed altro materiale di cui i Destinatari vengano a conoscenza od in possesso, in relazione al proprio rapporto di lavoro o professionale, sono strettamente riservati e di proprietà esclusiva della Società.

Pertanto, i Destinatari hanno l'obbligo di non rivelare a terzi, se non per motivi inerenti all'esercizio delle proprie funzioni, le informazioni acquisite o di cui comunque siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività. È fatto divieto, inoltre, di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle mansioni e degli incarichi svolti per la Società.

Alea Ambiente si assicura che i suoi collaboratori e dipendenti tutelino la riservatezza dei dati personali contenuti nelle banche dati e negli archivi personali, e si adopera affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di privacy e riservatezza dei dati personali, di cui al d.lgs. 196/2003 e ss. modd. e REG. UE 2016/679 (GDPR) e ss. modd.. Il trattamento al quale saranno sottoposti i dati raccolti sarà diretto esclusivamente all'espletamento da parte della Società delle finalità attinenti all'esercizio specifico dell'attività svolta.

I responsabili del trattamento dei dati, sia interni che esterni, vengono ufficialmente individuati e nominati; resta in capo a loro la garanzia della riservatezza dei dati, mentre Alea ne verifica il corretto operato.

Alea Ambiente fornisce ogni opportuna informazione in merito al tipo di dati raccolti, all'utilizzo che di essi si intende fare, nonché alle modalità con cui i soggetti interessati possono contattare la Società per essere informati in merito.

Tutti i dati e informazioni personali vengono raccolti e conservati solo qualora indispensabile per gli scopi individuati, che devono essere espliciti e legittimi, e vengono conservati dalla Società per il tempo strettamente necessario all'uso per cui sono stati acquisiti.

È vietata ai destinatari la diffusione di notizie relative ai dati appresi in ragione della propria funzione lavorativa, se non previa autorizzazione del superiore gerarchico.

3. Principi di condotta cui deve attenersi il personale

I Destinatari del presente Codice Etico devono osservare i principi di condotta di seguito elencati.

3.1 Professionalità, lealtà e correttezza

Ciascun Destinatario svolge la propria attività lavorativa e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione, ed assumendosi le responsabilità connesse agli adempimenti.

I Destinatari sono tenute ad essere leali nei confronti della società. Nell'ambito della loro attività lavorativa, i Destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare con diligenza il Modello Organizzativo 231 e i valori del Codice Etico. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Alea Ambiente S.p.A. può giustificare una condotta non onesta. La Società predispone gli opportuni strumenti, per informare adeguatamente le persone, qualora vi siano dei dubbi su come procedere.

I Destinatari non utilizzano a fini personali informazioni, beni ed attrezzature, di cui dispongono nello svolgimento della funzione o dell'incarico loro assegnati. I Destinatari non accettano, né effettuano, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni, che possano recare pregiudizio alla società o indebiti vantaggi per sé, per Alea Ambiente S.p.A. o per terzi. I Destinatari respingono e non effettuano promesse di indebite offerte di denaro o di altri benefici.

3.2 Prevenzione del conflitto di interessi

I Destinatari del presente Codice Etico, nello svolgimento delle loro funzioni, sono tenuti ad evitare situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi. I Destinatari non devono porre in essere delle condotte che possano essere, anche solo potenzialmente, fonte di una situazione di conflitto di interessi con quello di Alea Ambiente, e devono astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venute a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

Per condotta in conflitto di interessi si intende quella situazione nella quale un Destinatario persegua degli obiettivi diversi da quelli concordati con Alea Ambiente e da quelli che gli sono stati assegnati in base al ruolo e all'incarico ricevuto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono determinare un conflitto di interessi le seguenti situazioni:

- svolgere una funzione di vertice (amministratore delegato, consigliere, responsabile di funzione) ed avere nel contempo interessi economici con fornitori, clienti o concorrenti (possessione di azioni, incarichi professionali, eccetera), anche attraverso i familiari;
- curare i rapporti con i fornitori e svolgere nel contempo attività lavorativa, anche da parte di un familiare, presso i fornitori stessi;
- accettare denaro o favori da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti d'affari con la società.

La persona è tenuta, inoltre, a dare informazioni circa le attività svolte al di fuori dell'ambito lavorativo, nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con Alea Ambiente S.p.A.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi, la persona è tenuta a darne comunicazione, con tempestività e chiarezza, al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa la funzione della società che ne valuta caso per caso l'effettiva presenza.

Le persone perseguono, nello svolgimento dell'attività lavorativa, gli obiettivi e gli interessi generali della Società.

Esse informano senza ritardo i propri superiori o referenti delle situazioni o attività nelle quali vi potrebbe essere un interesse in conflitto con quello della società, da parte delle persone stesse o di loro prossimi congiunti, ed in ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza.

Le persone rispettano le decisioni che in proposito sono assunte da Alea Ambiente S.p.A..

3.3 Selezione e assunzione del personale

La Società Alea Ambiente uniforma i propri processi di selezione ed assunzione del personale nel rispetto dei principi e valori enunciati nel presente Codice Etico secondo criteri comparativi basati sul merito e nel rispetto delle leggi vigenti.

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi ed alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti interessati.

Sono adottate opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione, evitando, in particolare, che il selezionatore sia legato da vincoli di parentela o consanguineità con il candidato.

Il personale addetto alle selezioni è tenuto a dichiarare secondo la regolamentazione adottata la presenza, tra i candidati, di propri parenti o consanguinei e astenersi dall'attività.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti dal profilo

professionale e psicoattitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare né alcuna forma di sfruttamento.

Alla costituzione del rapporto di lavoro la persona riceve accurate informazioni in merito a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere;
- elementi normativi e retributivi, come regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti aziendali;
- norme e procedure da adottare, al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa.

In occasione della costituzione del rapporto di lavoro, Alea Ambiente assicura la piena informazione circa i principi del Codice Etico adottato e su ogni conseguente condotta da assumere.

Tali informazioni sono presentate al collaboratore con modalità tali, che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

3.4 Gestione del personale

Le persone rappresentano la risorsa principale di Alea Ambiente S.p.A.. La Società pone particolare attenzione alla valorizzazione del singolo ed alla crescita professionale delle persone, su base prettamente meritocratica.

La Società si impegna a tutelare l'integrità morale delle persone, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della loro dignità. Tutti sono trattati con lo stesso rispetto e dignità ed hanno diritto alle stesse possibilità di sviluppo professionale e di carriera. La Società evita qualsiasi forma di discriminazione nei confronti del proprio personale basata sull'età, sesso, genere, stato di salute, origine razziale ed etnica, opinioni politiche e religiose, ed evita di impiegare alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto il rinnovo nei termini di legge, ovvero ancora sia stato revocato e/o annullato.

Nell'ambito dei processi di gestione e sviluppo del personale, così come in fase di selezione, le decisioni prese sono basate sulla corrispondenza tra profili attesi e profili posseduti dalle persone (per esempio in caso di promozione o trasferimento) e/o su considerazioni di merito (per esempio, assegnazione degli incentivi in base ai risultati raggiunti).

L'accesso a ruoli ed incarichi avviene sulla base delle competenze e delle capacità; inoltre, compatibilmente con l'efficienza generale del lavoro, sono favorite forme di flessibilità nell'organizzazione del lavoro che agevolino le persone in stato di maternità, nonché coloro che devono prendersi cura dei figli.

La valutazione delle persone è effettuata in maniera allargata, coinvolgendo i responsabili, la funzione personale e, per quanto possibile, i soggetti che sono entrati in relazione con la persona esaminata.

3.5 Integrità e tutela della persona

Alea Ambiente S.p.A. salvaguarda i lavoratori da atti di violenza psicologica e fisica, e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio, o che possa turbare la sensibilità dei Destinatari.

La Società non esercita alcun tipo di discriminazione e/o molestia nei confronti del proprio personale: le persone che si renderanno protagoniste di tali atti incorreranno in sanzioni disciplinari. Il conseguimento degli obiettivi individuali deve essere valutato equamente, stabilendo criteri

chiaramente enunciati, da utilizzare per valutare le capacità delle persone ed il loro contributo; i risultati raggiunti devono essere adeguatamente riconosciuti.

Tutti i Destinatari, nell'ambito delle proprie attività e relazioni, sono tenute a rispettare questi principi ed a collaborare con la Società per la loro tutela. Eventuali segnalazioni di atti discriminatori dovranno essere immediatamente inoltrate al proprio responsabile ed al responsabile delle Risorse Umane, senza temere alcun tipo di ritorsione.

La persona che ritenga di essere stata oggetto di molestie, o di essere stata discriminata per motivi legati all'età, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, ecc., può segnalare l'accaduto, oltre che ai propri referenti gerarchici, anche all'Organismo di Vigilanza.

3.6 Valorizzazione e formazione delle risorse

I responsabili utilizzano e valorizzano pienamente tutte le professionalità presenti nella struttura, per favorire lo sviluppo e la crescita delle persone: per esempio, rotazione delle mansioni all'interno dello stesso servizio, affiancamenti a personale esperto, esperienze finalizzate alla copertura di incarichi di maggiore responsabilità.

In quest'ambito riveste particolare importanza la comunicazione, da parte dei responsabili, dei punti di forza e di debolezza delle persone, in modo che queste possano tendere al miglioramento delle proprie competenze, anche attraverso una formazione mirata.

La Società mette a disposizione delle persone strumenti informativi e formativi a distanza, con l'obiettivo di valorizzare le specifiche competenze e conservare il valore professionale del personale.

La formazione è assegnata a gruppi o a singole persone, sulla base di specifiche esigenze di sviluppo professionale; inoltre, per quanto riguarda la formazione a distanza (erogata attraverso Internet, Intranet o CD), non direttamente assegnata, ogni persona può usufruirne, sulla base dei propri interessi, al di fuori del normale orario di lavoro.

È prevista una formazione istituzionale, erogata in determinati momenti della vita aziendale della persona (per esempio, per i neo assunti è prevista un'introduzione all'attività della società), ed una formazione ricorrente rivolta al personale operativo.

3.7 Gestione del tempo di lavoro e coinvolgimento delle persone

Ogni responsabile è tenuto a valorizzare il tempo di lavoro delle persone, richiedendo prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del presente Codice Etico.

È assicurato il coinvolgimento del personale nello svolgimento del lavoro, anche prevedendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Le persone devono partecipare a tali momenti con spirito di collaborazione ed indipendenza di giudizio.

L'ascolto dei vari punti di vista, compatibilmente con le esigenze aziendali, consente ai responsabili di formulare le decisioni finali; il personale deve, comunque, sempre concorrere all'attuazione delle attività stabilite.

3.8 Interventi sull'organizzazione del lavoro

Nel caso di riorganizzazione del lavoro, è salvaguardato il valore delle risorse umane prevedendo,

ove necessario, azioni di formazione e/o di riqualificazione professionale. Alea Ambiente S.p.A. si attiene perciò ai seguenti criteri: - gli oneri della riorganizzazione del lavoro devono essere distribuiti il più uniformemente possibile tra tutte le persone, coerentemente con l'esercizio efficace ed efficiente dell'attività; - nel caso di eventi nuovi o imprevisti, che devono essere comunque esplicitati, la persona può essere assegnata ad incarichi diversi, rispetto a quelli svolti in precedenza, avendo cura di salvaguardare le sue competenze professionali.

3.9 Sicurezza, salute e tutela ambientale

Alea Ambiente S.p.A. offre un ambiente di lavoro in grado di proteggere la salute e la sicurezza del proprio personale.

La Società diffonde e consolida una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutte le persone e operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

I Destinatari devono rispettare le norme e procedure interne, in materia di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza, e segnalare tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme applicabili.

Obiettivo della società è di proteggere le risorse umane, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo al proprio interno, ma anche con i fornitori, le imprese ed i clienti coinvolti nelle attività della società stessa.

A tale fine, una capillare struttura interna, attenta all'evoluzione degli scenari di riferimento e al conseguente mutamento delle minacce, realizza interventi di natura tecnica e organizzativa, attraverso:

- l'introduzione di un sistema integrato di gestione dei rischi e della sicurezza;
- una continua analisi del rischio e della criticità dei processi e delle risorse da proteggere;
- l'adozione delle migliori tecnologie;
- il controllo e l'aggiornamento delle metodologie di lavoro;
- l'apporto di interventi formativi e di comunicazione.

La Società s'impegna affinché ogni sua attività si svolga nel rispetto dell'ambiente e a salvaguardia della salute pubblica, applicando i più rigorosi requisiti in tema di sicurezza e di tutela della comunità.

Alea Ambiente programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, sviluppando le proprie attività nel massimo rispetto delle normative ambientali vigenti e avendo sempre in considerazione i diritti delle generazioni future.

La Società si impegna altresì al miglioramento continuo dei processi produttivi e gestionali, abbattendo gli sprechi di risorse naturali e prefiggendosi l'obiettivo della prevenzione dell'inquinamento, in particolare utilizzando e smaltendo i prodotti nel rispetto della normativa vigente.

3.10 Gestione e riservatezza delle informazioni aziendali

I Destinatari devono conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali, in tema di sicurezza delle informazioni, per garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità. Essi sono tenute ad elaborare i propri documenti utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

Informazioni e know-how aziendali devono essere tutelati con la massima riservatezza. I dati più significativi che Alea Ambiente S.p.A. acquisirà o creerà, nel corso della propria attività, saranno considerati informazioni

riservate ed oggetto di adeguata attenzione: ciò include anche informazioni acquisite da e riguardanti terze parti (clienti, contatti professionali, partners professionali, dipendenti, eccetera).

I Destinatari che, nell'assolvimento delle proprie mansioni, venissero in possesso di informazioni, materiali, o documenti riservati, dovranno informarne i superiori.

È responsabilità dei dirigenti trattare e diffondere le informazioni con mezzi adeguati, rispettando i principi aziendali: i dipendenti non espressamente autorizzati a rispondere a quesiti, o a fornire materiali richiesti dagli interlocutori interni o esterni alla Società, saranno tenuti a consultarsi con i superiori e ad uniformarsi alle istruzioni impartite in merito.

Nel caso in cui sia necessario trattare argomenti rilevanti, riservati o di natura economica, si avrà cura di fare preventivamente firmare alla controparte un impegno di riservatezza, redatto secondo gli standard aziendali o, alternativamente, di adottare le misure necessarie secondo la natura degli elementi trattati.

Sia durante, che dopo lo scioglimento del rapporto d'impiego con Alea Ambiente S.p.A., le persone potranno utilizzare i dati riservati in loro possesso esclusivamente nell'interesse della società e mai a beneficio proprio o di terzi.

I Destinatari devono astenersi dall'impiego di mezzi illeciti, al fine di acquisire informazioni riservate su imprese ed enti terzi. Coloro che, nel quadro di un rapporto contrattuale, venissero a conoscenza di informazioni riservate su altri soggetti sono tenuti a farne esclusivamente l'uso previsto nel contratto in questione. Senza la debita autorizzazione, i Destinatari non possono chiedere, ricevere od utilizzare informazioni riservate riguardanti terzi. Se si apprendessero informazioni riservate sul conto di un altro soggetto, che non siano già assoggettate ad un accordo di non divulgazione o ad altra forma di tutela, sarà necessario rivolgersi al proprio responsabile, per ricevere assistenza nel trattamento di tali informazioni.

3.11 Beni aziendali e sistemi informatici

I beni aziendali devono essere utilizzati in modo appropriato e conforme all'interesse aziendale, evitando che terzi possano farne un uso improprio. Ciascun Destinatario è tenuto ad utilizzare i beni aziendali operando con diligenza, avendo comportamenti responsabili e di tutela degli stessi, in linea con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego.

In particolare, ciascun dipendente deve:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni che le sono stati affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali, che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse della società;
- custodire adeguatamente le risorse a lei affidate ed informare tempestivamente le unità preposte di eventuali minacce o eventi dannosi per la società.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni persona è tenuta a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- astenersi dall'inviare messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, o dal ricorrere ad un linguaggio di basso livello, o dall'esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alle persone e/o danno all'immagine aziendale;
- astenersi dal navigare su siti Internet con contenuti indecorosi ed offensivi, e comunque non inerenti alle attività professionali.

L'utilizzo dei sistemi informatici della Società avviene nel rispetto della normativa vigente e sulla base

dei principi di correttezza e onestà. A tale scopo ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi.

È vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi illegalmente o diffondere codici di accesso a sistemi e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

La Società si riserva il diritto di impedire utilizzi distorti di propri beni ed infrastrutture, attraverso l'impiego di sistemi contabili, di reporting, di controllo finanziario e di analisi e prevenzione dei rischi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (legge sulla privacy, statuto dei lavoratori, ecc.).

3.12 Partecipazione ad attività antisociali e criminali

La Società denuncia con forza processi ed attività antisociali e criminali e dichiara la sua ferma intenzione di non avere alcuna parte in tali fenomeni.

Al personale di Alea Ambiente S.p.A. viene fatto divieto di intrattenere rapporti di alcun genere con organizzazioni ed elementi coinvolti in attività antisociali e criminali, che minacciano la società o la vita dei cittadini.

Di fronte a domande estorsive, da parte di soggetti antisociali e criminali, le persone rifiuteranno ogni compromesso e si asterranno da esborsi in denaro o altre prestazioni. Ne informeranno invece immediatamente i propri responsabili, per le necessarie consultazioni con la direzione generale della società.

4. Relazioni con i clienti

4.1 Imparzialità

Alea Ambiente S.p.A. non discrimina arbitrariamente i propri clienti.

Alea Ambiente S.p.A., nello svolgimento delle proprie attività, agisce nel rispetto della normativa vigente. Tutte le attività sono svolte nel rispetto dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.

4.2 Comunicazioni ai clienti

Le comunicazioni ai clienti della Società sono:

- chiare e semplici, formulate con un linguaggio il più possibile vicino a quello normalmente adoperato dagli interlocutori;
- conformi alle normative vigenti, tali da non configurare pratiche elusive o comunque scorrette;
- completi, così da non trascurare alcun elemento rilevante, ai fini della decisione del cliente.

4.3 Stile di comportamento del personale verso i clienti

Lo stile di comportamento dei Destinatari nei confronti della clientela è improntato alla disponibilità, al rispetto ed alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità.

5. Rapporti con i fornitori

5.1 Scelta del fornitore

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la società, alla concessione delle pari opportunità ai fornitori, alla lealtà ed all'imparzialità: la selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto sono basate su una valutazione obiettiva della qualità e del prezzo del bene o servizio, nonché delle garanzie di assistenza e di

tempestività.

Alea Ambiente S.p.A. si impegna a predisporre tutte le procedure e le azioni necessarie a garantire la massima efficienza e trasparenza del processo di acquisto, al fine di non precludere ad alcuno, in possesso dei requisiti di integrità, capacità economica e tecnica, la possibilità di competere per l'ottenimento delle forniture, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;

La scelta del fornitore e l'acquisto di beni e servizi materiali e immateriali devono avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, di concorrenza, di parità delle condizioni dei presentatori delle offerte e sulla base di valutazioni obiettive, in merito alla competitività, alla qualità, all'utilità e al prezzo della fornitura, nonché con riguardo al contrasto di ogni forma di criminalità organizzata.

In nessun caso un fornitore dovrà essere preferito ad altro in ragione di rapporti personali, favoritismi o altri vantaggi, diversi da quelli dell'esclusivo interesse e beneficio della Società.

Alea Ambiente s.p.a. garantisce la piena tracciabilità dei criteri adottati per la scelta del fornitore e archivia sistematicamente tutta la documentazione relativa al processo di ricerca e selezione.

I Destinatari preposti alla stipula dei contratti o al conferimento di incarichi di qualsiasi natura per conto di Alea Ambiente devono improntare i procedimenti negoziali alla ricerca del massimo vantaggio per la stessa, astenendosi dal porre in essere condotte nelle quali possa anche solo potenzialmente essere ravvisata una situazione di conflitto di interessi.

Le relazioni con i fornitori sono regolate da opportune procedure predisposte dalla Società e dalle norme del presente Codice, per garantire la massima trasparenza.

Tali relazioni comprendono anche i contratti finanziari e di consulenza, regolati, inoltre, dalle disposizioni vigenti in materia. La stipula di un contratto con un fornitore si basa sempre su rapporti di estrema chiarezza.

In particolare, all'interno dei contratti, è presente esplicito riferimento della conferma di controparte di impegnarsi al rispetto del Decreto 231, del Codice Etico e del Modello di Organizzazione 231, con obbligo espresso di attenersi ai principi ivi contenuti.

Inoltre, all'interno dei contratti, sono inserite apposite clausole volte a disciplinare le sanzioni di natura contrattuale che verranno applicate a seguito della violazione dei suddetti obblighi, ivi compresa la risoluzione/recesso contrattuale.

Alea Ambiente provvede a monitorare la congruità delle prestazioni o dei beni forniti rispetto al corrispettivo pattuito. A tal fine, è previsto:

- un sistema adeguato di ricostruzione della documentazione a supporto delle scelte adottate;
- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara e contrattuali per periodi stabiliti dalle normative vigenti e richiamati nelle procedure interne di acquisto.

5.2 Integrità ed indipendenza nei rapporti

Le relazioni con i fornitori, ivi incluse quelle che concernono i contratti finanziari e di consulenza, sono oggetto di un costante monitoraggio da parte della società.

La stipula di un contratto con un fornitore deve sempre basarsi su rapporti di estrema chiarezza, evitando ove possibile forme di dipendenza. Così, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- di norma, si deve evitare di realizzare progetti vincolanti di lungo periodo mediante la stipula di contratti a breve termine, che necessitano di continui rinnovi dai quali consegue una revisione dei prezzi;
- di norma, sono oggetto di particolari attenzioni i contratti di consulenza, soprattutto nei casi in

cui, nell'ambito degli stessi, non sia previsto un adeguato trasferimento di know-how;

- non è ritenuto corretto indurre un fornitore a stipulare un contratto a lui sfavorevole, lasciandogli intendere che in futuro verrà stipulato un successivo contratto più vantaggioso.

I documenti scambiati con i fornitori devono essere opportunamente archiviati: in particolare, quelli di natura contabile devono essere conservati per i periodi stabiliti dalla normativa vigente.

5.3 Tutela degli aspetti etici nelle forniture

Nella prospettiva di conformare l'attività di approvvigionamento ai principi etici adottati, Alea Ambiente S.p.A. si impegna ad introdurre, per particolari forniture, requisiti di tipo sociale: per esempio, la presenza di un sistema di gestione ambientale e di un articolato sistema di tutela dei lavoratori.

A tale fine, nei contratti con i fornitori sarà inserita la clausola contrattuale che prevede un'autocertificazione da parte del fornitore, in merito all'adesione a specifici obblighi sociali, come risultanti dall'applicazione del CCNL di settore.

6. Relazioni con i detentori del capitale di Alea Ambiente S.p.A.

6.1 Trasparenza contabile

Al fine di assicurare trasparenza e completezza dell'informazione contabile, è necessario che la documentazione dei fatti da riportare in contabilità a supporto della registrazione sia chiara, completa, corretta e che venga archiviata per eventuali verifiche. La connessa registrazione deve riflettere ciò che è descritto nella documentazione di supporto e deve specificare i criteri adottati nella determinazione di elementi economici basati su valutazioni.

6.2 L'Assemblea dei soci di Alea Ambiente S.p.A.

L'Assemblea dei soci è il momento privilegiato, per l'instaurazione di un proficuo dialogo tra i possessori del capitale e gli organi sociali (Consiglio di Amministrazione) di Alea Ambiente S.p.A.

Gli organi sociali sono tenuti a predisporre con accuratezza, ed a diffondere con tempestività, il materiale di supporto, necessario per permettere all'Assemblea di assumere le decisioni in modo informato.

È previsto regolare invito agli organi sociali (membri del Consiglio di Amministrazione) ai lavori assembleari.

6.3 Tutela del patrimonio sociale

Le risorse disponibili devono essere impiegate, nel rispetto delle leggi vigenti, dello statuto e del Codice, per accrescere e rafforzare il patrimonio sociale, a tutela della società stessa, dei possessori del capitale, dei creditori e del mercato.

A garanzia dell'integrità del capitale è vietato, al di fuori dei casi nei quali la legge espressamente lo consente, restituire, in qualsiasi forma, i conferimenti o liberare i soci dall'obbligo di eseguirli, ripartire utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva.

7. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

Con il termine Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi persona, soggetto, interlocutore qualificabile come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, che operi per conto della Pubblica Amministrazione, centrale o periferica, o di autorità pubbliche di vigilanza, autorità indipendenti, istituzioni comunitarie, nonché di partners privati concessionari di un pubblico servizio.

7.1 Correttezza e lealtà

Alea Ambiente S.p.A. intende condurre rapporti con la Pubblica Amministrazione con la massima trasparenza ed eticità di comportamento: tali rapporti, che avvengono nel rispetto della normativa vigente, sono informati ai principi generali di correttezza e di lealtà, in modo da non compromettere l'integrità di entrambe le parti, e avvengono per il tramite di soggetti all'uopo incaricati dalla Società tramite procure, deleghe o ordini di servizio, e nei limiti dei poteri ad essi attribuiti, salvo le deroghe espresse previste dal Modello 231.

La Società, e per conto di questa ogni collaboratore o consulente, non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni dell'Amministrazione interessata, al fine di ottenere la promessa e/o il compimento di atti conformi o contrari ai doveri di ufficio, in particolare offrendo o promettendo, direttamente o indirettamente, doni, denaro, favori o utilità di qualunque genere. Il collaboratore che dovesse ricevere indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

E' tassativamente vietato ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni, finanziamenti, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute, così come è vietato utilizzare contributi, sovvenzioni, finanziamenti pubblici o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, ottenuti dallo Stato, da altro Ente Pubblico o dalla Comunità Europea, per finalità diverse da quelle per cui sono concessi.

È, inoltre, tassativamente vietato procurare indebitamente, con artifici o raggiri, a danno dello Stato o di altro Ente Pubblico, denaro o altra utilità o qualsiasi altro tipo di profitto.

Tutti i destinatari che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, accedono a sistemi informatici o telematici della Pubblica Amministrazione, hanno il divieto di alterarne in qualsiasi modo il funzionamento intervenendo senza diritto e con qualsiasi modalità su dati, programmi e informazioni. Tutta la documentazione attinente ai rapporti instaurati con la Pubblica Amministrazione deve essere conservata diligentemente ed in modo consono.

Nei rapporti, diretti o mediati, con gli interlocutori della Pubblica Amministrazione, la Società impronta la propria condotta alla massima lealtà e cooperazione. Tutte le trattative condotte in nome e/o per conto di Alea Ambiente sono improntate ai principi di onestà e trasparenza in modo da garantire e proteggere l'immagine e la reputazione delle parti. In particolare:

- si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente da Alea Ambiente o dai suoi collaboratori, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto della Società sia in Italia che all'estero;
- è fatto divieto di offrire doni o denaro ai Dirigenti, Funzionari o dipendenti della P.A. o ai loro parenti, sia italiani che esteri;
- è proibito offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- quando è in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il Destinatario incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
- si proibisce a coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione,

gestione e controllo, ovvero uno dei soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza, di dare o promettere denaro o altra utilità al pubblico ufficiale o all'incaricato di pubblico servizio;

- nel caso dell'esperimento di una gara, o comunque nell'ambito di altri rapporti, con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale;
- se la Società utilizza un soggetto "terzo" per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, deve essere previsto, nel contratto che regola i rapporti tra le parti, che tale soggetto "terzo" si attenga alle indicazioni previste dal presente Codice Etico;
- la Società non deve farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse.

7.2 Regali, omaggi e benefici

Ai Destinatari è imposto il divieto di accettare o ricevere, anche per interposta persona, a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, di ogni qualifica o livello, al loro coniuge ovvero ai loro familiari, qualunque dono, gratifica o altro omaggio, diretto o indiretto (es. promessa di lavoro, partecipazione gratuita ad eventi e convegni) che abbia un valore monetario più che simbolico, salvo che in occasione di festività e che si tratti di doni di modico valore (quantomeno contenuto entro i limiti fissati dai Codici di comportamento adottati dalle singole Pubbliche Amministrazioni) o comunque entro i 150 euro.

In particolare, le persone non devono accettare doni e servizi che possano influire sulle azioni da intraprendere, nello svolgimento delle loro mansioni lavorative. Le persone faranno inoltre quanto in loro potere per comunicare ai partners commerciali della società la propria indisponibilità ad accettare doni o altri benefici.

Quanto sopra non può essere eluso ricorrendo a terzi: a tale riguardo, si considerano infatti atti di corruzione non solo i pagamenti illeciti fatti direttamente dagli enti, o da loro dipendenti, ma anche i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti, sia in Italia che all'estero.

In ogni caso, la società si astiene da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici delle aziende e degli enti con cui ha rapporti.

I regali offerti, salvo quelli di irrisorio valore, devono essere documentati in modo adeguato per consentire verifiche e autorizzazioni del responsabile di funzione, il quale provvede a darne preventiva comunicazione alla funzione preposta della società. Copia della documentazione rilevante (ad esempio, il documento di trasporto) deve essere conservata in apposito raccoglitore.

Qualora una persona della società riceva, da parte di un componente della Pubblica Amministrazione, richieste esplicite o implicite di benefici, fatto salvo il caso di omaggi di uso commerciale e di modesto valore, ne informa immediatamente il proprio superiore gerarchico o il soggetto cui sia tenuto a riferire, per l'adozione delle opportune iniziative.

7.3 Iniziative che Alea Ambiente S.p.A. può assumere

La società, qualora lo ritenga opportuno, può sostenere programmi di enti pubblici intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, nonché le attività di fondazioni ed associazioni, sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente codice.

Nel caso in cui Alea Ambiente S.p.A. voglia effettuare donazioni in denaro, in attrezzature o in beni, viene formalizzata un'apposita procedura, i cui tratti fondamentali sono di seguito indicati:

- la società deve predisporre ed inviare all'organo della Pubblica Amministrazione beneficiario una comunicazione, nella quale manifesta l'intenzione di volere donare una somma di denaro,

un'attrezzatura o dei beni;

- l'organo della P.A. beneficiario seguirà la normativa in vigore, ai fini dell'attuazione della donazione;
- la società, presa buona nota dell'accettazione, fornirà tutti i dettagli della donazione stessa e predisporrà gli adempimenti ex lege.

7.4 Rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo, e verso l'Autorità Giudiziaria

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate alle Autorità pubbliche di vigilanza o agli organi di controllo devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza.

In occasione di verifiche o ispezioni, i Destinatari devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione. È vietato esporre fatti non rispondenti al vero ovvero occultare, con mezzi fraudolenti in tutto o in parte fatti da comunicare alle autorità ed è severamente vietato ostacolare consapevolmente, in qualsiasi forma le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza o agli organi di controllo.

Al fine di impedire situazioni di conflitto d'interessi e garantire la massima trasparenza nello svolgimento delle attività ispettive, i rapporti con le autorità pubbliche e gli organi di controllo devono essere gestiti solo dalle funzioni aziendali a ciò espressamente delegate.

La condotta dei Destinatari nei confronti dell'Autorità Giudiziaria è improntata alla massima trasparenza e collaborazione. La Società ripudia qualsiasi forma di violenza, minaccia, offerta o promessa di denaro o altra utilità finalizzata a far sì che non vengano rese, o che vengono resi dichiarazioni mendaci, all'Autorità Giudiziaria.

8. Rapporti con la collettività

8.1 Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni

La società non eroga contributi ad organizzazioni con le quali può ravvisarsi un conflitto di interessi (ad esempio, sindacati). È tuttavia possibile cooperare, anche finanziariamente, con tali organizzazioni per specifici progetti, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- destinazione chiara e documentata delle risorse;
- espressa autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

8.2 Contributi e sponsorizzazioni

La Società può aderire alle richieste di contributi limitatamente alle proposte provenienti da enti e associazioni dichiaratamente senza fini di lucro, con regolari statuti ed atti costitutivi, che siano di elevato valore culturale o benefico o che coinvolgano un elevato numero di cittadini.

Le attività di sponsorizzazione, che possono riguardare i temi del sociale, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, sono destinate solo ad eventi che offrano garanzie di qualità o per i quali Alea Ambiente S.p.A. può collaborare alla progettazione, in modo da garantirne originalità ed efficacia.

Nella scelta delle proposte cui aderire, la società presta particolare attenzione ad ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale: per esempio rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività della società.

Per garantire la coerenza di contributi e sponsorizzazioni, la loro gestione è regolata da un'apposita

procedura.

9 Diffusione di informazioni

9.1 Comunicazione all'esterno

La comunicazione della società verso i suoi stakeholder è improntata al rispetto del diritto all'informazione; in nessun caso è permesso divulgare notizie o commenti falsi o tendenziosi.

Ogni attività di comunicazione rispetta le leggi, le regole, le pratiche di condotta professionale ed è realizzata con chiarezza, trasparenza e tempestività, salvaguardando tra le altre le informazioni che influenzano i segreti industriali.

È vietata ogni forma di pressione o di acquisizione di atteggiamenti di favore da parte dei mezzi di comunicazione.

Tutti i comunicati stampa possono essere disponibili sul sito Internet della Società, così da permetterne la massima fruibilità.

Per garantire completezza e coerenza delle informazioni, i rapporti della società con i mass-media sono riservati esclusivamente alle funzioni preposte.

9.2 Controllo sulle informazioni aziendali riservate

E' vietata ogni forma di investimento nel capitale di Alea Ambiente S.p.A., sia esso diretto, ovvero avvenga per interposta persona, basato su informazioni aziendali riservate: in relazione a ciò, è necessario adottare particolari cautele nelle comunicazioni all'esterno di documenti, dati o informazioni concernenti fatti aziendali non di pubblico dominio suscettibili, se rese pubblici, di influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari e dei titoli di capitale emessi dall'azienda. La comunicazione di tali informazioni deve essere previamente autorizzata dagli amministratori, o dai soggetti all'uopo preposti.

In nessun caso, nella gestione delle informazioni, dovranno essere adottati comportamenti che possano favorire fenomeni di insider trading, comportare il depauperamento del patrimonio aziendale, arrecare indebiti vantaggi personali o a terzi.

10. Regole di condotta volte alla prevenzione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001

10.1 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati contro la PA

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 agli artt. 24 e 25 (c.d. "reati contro la P.A.").

I soggetti preposti ai rapporti con le Pubbliche Amministrazioni devono mantenere la massima trasparenza, correttezza e chiarezza. Tali rapporti non devono indurre le Amministrazioni ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

Quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, la Società non consente di offrire o accettare somme di denaro, doni, servizi, prestazioni, favori o regalie a/da parte di terzi, allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti; è invece consentito accettare o offrire doni che rientrino nei consueti usi di ospitalità, cortesia, per ricorrenze particolari e di modico valore.

Eventuali regali e vantaggi offerti ma non accettati, che eccedano il modico valore, dovranno essere immediatamente segnalati al proprio superiore, il quale ne darà tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

A tutti i Destinatari, inoltre, è fatto divieto di destinare, anche solo in parte, contributi,

finanziamenti e sovvenzioni, o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, ottenuti da enti pubblici (Stato, Regioni, enti locali, Unione Europea), a finalità diverse da quelle per le quali i detti finanziamenti sono stati ottenuti.

In ogni caso, i Destinatari del presente Codice si impegnano a non istigare o aiutare concretamente i pubblici funzionari ad appropriarsi di (o a distrarre) utilità che non gli spettano, allo scopo di favorire la Società.

Inoltre, i Destinatari si impegnano a rispettare tutte le norme e disposizioni, sia nazionali che internazionali, in tema di anticorruzione e, in ogni caso, a non essere mai coinvolti in pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri.

10.2 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti informatici e trattamento illecito di dati ed in materia di diritto d'autore

La Società Alea Ambiente s.p.a. condanna ogni tipologia di condotta volta ad alterare il funzionamento dei sistemi informatici. In particolare, è vietato:

- intervenire sui sistemi informatici e/o telematici, al fine di alterare, cancellare, rendere inservibili dati, informazioni o programmi informatici, ovvero ostacolare gravemente il loro funzionamento;
- installare, effettuare download od utilizzare programmi informatici che consentano di modificare il funzionamento del server o qualunque altra informazione ad esso relativa, o che permettano di nascondere l'identità del mittente o di modificare le impostazioni degli strumenti informatici di cui dispone la Società;
- installare, effettuare download od utilizzare programmi informatici che permettano l'alterazione, contraffazione, attestazione falsa, soppressione, distruzione e/o occultazione di documenti informatici pubblici o privati;
- installare, effettuare download, utilizzare o mettere in altro modo a disposizione programmi informatici, apparati o strumenti che permettano di introdursi abusivamente all'interno di sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza, o che permettano di permanere all'interno degli stessi senza autorizzazione, in violazione delle misure poste a presidio degli stessi dal titolare dei dati o dei programmi che si intende custodire e mantenere riservati;
- reperire, diffondere, condividere e/o comunicare password, chiavi di accesso, o altri strumenti riservati, anche al fine di commettere le condotte di cui sopra.

In relazione, poi, alla materia del diritto d'autore, è contraria alle politiche aziendali di Alea Ambiente s.p.a. la riproduzione e l'utilizzo non autorizzato di software, documenti e/o altri materiali protetti da diritto d'autore, ed è vietata la riproduzione e l'utilizzo di software e/o documenti al di fuori di quanto consentito dagli accordi di licenza con i fornitori.

10.3 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25-bis.

In particolare, è vietato contraffare o alterare in qualsiasi modo monete, valori di bollo e simili; spendere o introdurre nello Stato monete frutto delle attività criminali tipizzate dalle norme richiamate; effettuare pagamenti in contanti al di fuori dei limiti normativi.

10.4 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro l'industria ed il commercio

La Società Alea Ambiente s.p.a. persegue la tutela e la salvaguardia dei principi di legalità e trasparenza, condannando ogni possibile forma di turbamento alla libertà dell'industria o del commercio, nonché ogni possibile condotta di concorrenza illecita, frode, contraffazione o usurpazione di titoli di proprietà industriale.

Pertanto, la Società impone a tutti coloro che operano alle proprie dipendenze, di operare nel rispetto della normativa esistente a tutela dei segni di autenticazione, certificazione e riconoscimento, nonché a tutela dell'industria e del commercio.

10.5 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati societari

La Società Alea Ambiente s.p.a. adotta una serie di cautele volte alla prevenzione del verificarsi di illeciti di carattere societario, in particolare attraverso le seguenti modalità:

- è vietata qualsiasi condotta volta ad alterare la correttezza e veridicità delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni e all'interno delle altre comunicazioni sociali, previste dalla legge, all'interno delle quali sono riportati elementi sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società;
- i soggetti incaricati della redazione dei suddetti documenti, sono tenuti a controllare con la dovuta diligenza e professionalità, la correttezza dei dati e delle informazioni riportati all'interno degli stessi;
- tutto il personale è tenuto ad assumere una condotta corretta e trasparente;
- è vietata qualsiasi condotta volta ad arrecare danni al patrimonio della Società;
- è vietata la diffusione di notizie false relative alla Società.

La Società, inoltre, condanna qualsiasi condotta che possa portare gli amministratori, direttori, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori, nonché i soggetti sottoposti alla loro direzione e/o vigilanza, a ricevere la dazione o promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, per compiere o per omettere atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà. È parimenti vietato dare o promettere denaro o altra utilità non dovuti ai predetti soggetti.

10.6 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di criminalità organizzata e terrorismo

La Società Alea Ambiente s.p.a. ripudia ogni forma di criminalità organizzata e terrorismo e non instaura alcun rapporto di natura lavorativa o commerciale con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, coinvolti in fatti di criminalità organizzata o terrorismo, così come non finanzia o comunque non agevola alcuna attività di questi.

In generale ed in ogni caso, la Società riconosce il valore primario dei principi di ordine democratico e di libera determinazione politica cui si ispira lo Stato, osservando rigorosamente le norme poste a tutela del diritto ad associarsi per scopi e fini che non siano vietati ai singoli dalla legge penale.

La Società condanna qualsiasi condotta che possa costituire o essere collegata a:

- attività terroristica o di eversione dell'ordine democratico dello Stato;
- reati, anche transazionali, riguardanti associazioni per delinquere, anche di tipo mafioso;
- riciclaggio, impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita;

- attività afferenti all'associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- violazione delle disposizioni contro l'immigrazione clandestina ed in relazione al traffico di armi.

Nell'ambito delle regole di cui sopra, è fatto divieto di ostacolare lo svolgimento di eventuali indagini e iniziative da parte degli Organi sociali e, più in generale, da qualsiasi Organo/Ente ispettivo, finalizzate a rilevare e combattere condotte illecite in relazione ai reati sopra considerati.

10.7 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro la personalità individuale ed alla prevenzione dei reati di mutilazione degli organi genitali femminili

La Società Alea Ambiente s.p.a. riconosce come valore imprescindibile la tutela della incolumità della persona e della libertà individuale e personale.

La Società, pertanto, ripudia qualunque atto e/o attività che possa comportare una lesione della libertà e dell'incolumità individuale, quali la prostituzione e/o le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, ed ogni possibile forma di finanziamento che possa favorire od alimentare l'espletamento di tali fenomeni, nonché ogni possibile sfruttamento o riduzione in stato di soggezione della persona.

La Società, inoltre, attribuisce rilevanza primaria alla tutela dei minori ed alla repressione dei comportamenti di sfruttamento e di violenza di qualsiasi natura realizzati nei confronti dei medesimi. A tale scopo, la Società condanna qualsiasi utilizzo degli strumenti informatici e telematici volto a realizzare e/o agevolare possibili condotte afferenti il reato di pornografia minorile.

Inoltre, al fine di garantire il pieno rispetto della persona, Alea Ambiente s.p.a. si impegna a rispettare e a far rispettare, a tutti i Destinatari, la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

10.8 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di abusi di mercato

La Società si impegna ad agire secondo principi di equa e libera concorrenza, trasparenza e correttezza, mantenendo rapporti corretti con le istituzioni pubbliche, governative ed amministrative, nonché con le altre imprese, in conformità alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Qualsiasi azione diretta ad alterare o turbare le condizioni di corretta competizione sul mercato è contraria alla politica aziendale della Società ed è espressamente vietata.

10.9 Regole di comportamento volte alla prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sul luogo del lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi, nonché la conoscenza ed il rispetto della normativa vigente in materia, promuovendo ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori, interni ed esterni, nei relativi ambiti di competenza.

Inoltre, la Società opera costantemente per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, salute e sicurezza dei lavoratori.

Tutte le attività di Alea Ambiente si svolgono nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, con particolare riferimento a quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008, perseguendo il miglioramento costante delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro, anche ai fini della ragionevole prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni

personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

10.10 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita

La Società Alea Ambiente s.p.a. ottempera scrupolosamente a quanto disposto dalla normativa vigente volta a prevenire fenomeni di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, nonché di finanziamento di attività criminose. È garantito il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede nei rapporti con tutte le controparti contrattuali.

Prima di stabilire relazioni o stipulare contratti con fornitori ed altri soggetti in relazioni d'affari di lungo periodo, i Destinatari devono assicurarsi dell'integrità morale, della reputazione e del buon nome della controparte, assicurandosi di instaurare collaborazioni esclusivamente con coloro che svolgono attività commerciali legittime e i cui proventi derivino da fonti lecite. Protocolli di legalità e patti di integrità costituiscono strumenti preferenziali di relazione con la Società.

Ai fini di cui sopra, i Destinatari del presente Codice sono tenuti a:

- segnalare tempestivamente situazioni di potenziale anomalie di cui vengano a conoscenza, direttamente o indirettamente, al fine di agevolare la prevenzione ed il contrasto di fenomeni di ricettazione, riciclaggio, auto riciclaggio, impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita, nonché di finanziamento di attività criminose;
- informarsi correttamente ed accuratamente in ordine alle informazioni disponibili delle controparti, evitando di intraprendere o mantenere rapporti commerciali o finanziari, qualora vi sia il ragionevole dubbio che le controparti medesime possano mettere in atto condotte criminose volte alla commissione dei reati sopra citati;
- effettuare ed accettare pagamenti in contanti solo nei limiti e per gli importi consentiti dalla legge;
- collaborare adeguatamente con le Autorità competenti nella prevenzione, contrasto e repressione dei fenomeni concernenti la contraffazione e falsificazione di banconote, monete e qualsiasi altro mezzo di pagamento.

Nell'ambito della gestione dei flussi finanziari è fatto divieto di tollerare irregolarità che diano adito a sospetti sulla legalità e regolarità della provenienza del denaro ricevuto.

10.11 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25–octies.1.

In particolare, a tutti i Destinatari è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

La Società è particolarmente attenta alla tutela del patrimonio e alla circolazione del credito, vietando l'utilizzo di carte di credito o di qualsiasi altro strumento di pagamento analogo da parte di chi non ne è titolare, se non nei casi previsti e secondo le modalità disciplinate da regolamenti e/o ordini di servizio.

10.12 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria

La Società Alea Ambiente s.p.a. non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dall'Autorità Giudiziaria nelle sue funzioni e collabora attivamente con i propri dirigenti, direttori, dipendenti e collaboratori nel corso di eventuali procedimenti.

In particolare, è vietato usare violenza o minaccia o atti intimidatori per indurre un qualsiasi Destinatario chiamato a rendere dichiarazioni all'Autorità Giudiziaria, a non renderle o a renderle false.

10.13 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati ambientali

La Società Alea Ambiente s.p.a. svolge le proprie attività nel rispetto della normativa ambientale vigente e si pone come obiettivo il miglioramento continuo delle prestazioni in ambito ambientale. A tal fine, gestisce le proprie attività minimizzando gli impatti ambientali e ottimizzando l'uso delle risorse naturali.

In particolare, le attività della Società sono condotte in conformità agli standard internazionali, alle leggi, ai regolamenti dei Paesi in cui opera, relative alla tutela dell'ambiente e delle comunità interessate dalle attività della Società.

I Destinatari del presente Codice dovranno, nell'ambito delle proprie funzioni, partecipare attivamente al processo di salvaguardia dell'ambiente, anche attraverso l'uso appropriato dei beni del patrimonio aziendale.

10.14 Regole di comportamento volte alla prevenzione del reato relativo all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

La Società Alea Ambiente s.p.a., nel caso di impiego alle proprie dipendenze di lavoratori di provenienza extracomunitaria, verifica che gli stessi risultino pienamente in regola con le vigenti norme in tema di immigrazione e di permesso di soggiorno.

In tutti i casi, la Società si astiene da qualsiasi condotta che possa in qualche modo favorire l'ingresso ed il soggiorno irregolare di qualsiasi soggetto.

10.15 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti di razzismo e xenofobia

La Società Alea Ambiente s.p.a. considera come valore imprescindibile il rispetto della normativa sulla lotta contro ogni forma ed espressione di razzismo e xenofobia.

In particolare, la Società ripudia e respinge qualsiasi attività che possa comportare la propaganda di idee fondate sulla superiorità della razza, odio razziale o etnico, istigazione alla commissione e/o commissione di atti di discriminazione per motivi razziali, etnici o religiosi, ovvero istigazione alla commissione e/o commissione di violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici o religiosi, anche quando tali comportamenti si manifestino con la negazione, la minimizzazione in modo grave o l'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, contro l'umanità e dei crimini di guerra.

10.16 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a

prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001 all'art. 25–quaterdecies.

In particolare, a tutti i Destinatari è fatto divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

10.17 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati tributari

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati in materia fiscale.

I Destinatari devono conoscere e comunque rispettare la normativa e le istruzioni delle autorità preposte in materia tributaria, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra, anche in ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato Membro dell'Unione Europea.

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a seguire e rispettare regole che garantiscano il rispetto della normativa contabile e fiscale in materia, nonché la tracciabilità e trasparenza delle scelte operate.

La Società presta particolare attenzione a tutte le attività che riguardano la corretta registrazione contabile di fatture o altri documenti, il complesso delle attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi con la redazione dei bilanci e la tenuta della contabilità. Viene, inoltre, garantita la corretta e trasparente contabilizzazione di ogni operazione di acquisto, vendita ed ogni altra spesa.

La Società ha riguardo a tutte le procedure aziendali riguardanti i rapporti con i fornitori, compresa la selezione ed identificazione della controparte, evitando di intraprendere o mantenere rapporti commerciali qualora vi sia il ragionevole dubbio che le controparti medesime possano mettere in atto condotte criminose volte alla commissione dei reati tributari.

I documenti e le scritture contabili sono adeguatamente conservati in appositi archivi cartacei e/o informatici di Alea Ambiente, protetti da adeguati sistemi di sicurezza, in modo da escludere qualsivoglia condotta di occultamento e/o distruzione degli stessi.

10.18 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di contrabbando

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti all'art. 25-sexiesdecies, d.lgs. 231/2001.

I Destinatari devono conoscere e comunque rispettare la normativa e le istruzioni delle autorità competenti in materia di diritti di confine, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

10.19 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro il patrimonio culturale, di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti

agli artt. 25-septiesdecies e 25-duodevices, d.lgs. 231/2001.

I Destinatari devono rispettare la normativa in materia di tutela del patrimonio culturale, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

10.20 Regole di comportamento volte alla prevenzione dei delitti contro gli animali.

La Società Alea Ambiente s.p.a. si impegna a realizzare efficacemente tutto quanto necessario a prevenire ed evitare ogni condotta idonea ad integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dall'art. 25-undevices.

I Destinatari devono rispettare la normativa in materia di tutela degli animali, con divieto di porre in essere, concorrere o dare causa alla realizzazione di azioni od omissioni tali da integrare, direttamente o indirettamente, i reati di cui sopra.

11. Modalità di attuazione e controllo del Codice Etico

11.1 Attuazione e controllo

L'attuazione del Codice Etico, così come il controllo della sua effettiva applicazione, dipendono dall'impegno e dalla responsabilità di tutti, attraverso la piena consapevolezza dei contenuti del presente documento e dei valori che lo hanno ispirato.

Si richiede, infatti, a tutti i Destinatari, di:

- prendere visione del Codice;
- comprendere i principi di comportamento in esso esplicitati;
- rivolgersi agli organi preposti alla diffusione, sensibilizzazione ed osservanza del Codice per ottenere consigli circa l'applicazione del Codice stesso;
- osservare il Codice e contribuire attivamente alla sua concreta applicazione, anche attraverso segnalazioni di eventuali comportamenti di dubbia conformità.

La Società si impegna a definire responsabilità e ad attivare procedure, pratiche o istruzioni per assicurare che i valori qui indicati siano rispecchiati dai comportamenti concreti di tutti i Destinatari prevedendo, ove del caso, apposite sanzioni per le eventuali violazioni.

Ferma restando la responsabilità dei vertici aziendali, ai fini della prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. 231/01 ed in relazione a quanto previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo effettivamente adottato, l'organo competente a verificare la corretta attuazione ed il rispetto di quanto previsto nel presente Codice è l'**Organismo di Vigilanza**.

11.2 Comunicazione

In seguito all'approvazione del Codice Etico, la Società si impegna a portare a conoscenza dei soggetti interessati il Codice mediante apposite attività di comunicazione, sia al momento dell'adozione del Codice, sia in occasione di tutte le sue successive revisioni, mettendo a disposizione copia del Codice stesso.

Il Codice Etico viene pubblicato, inoltre, sul sito web istituzionale della Società, per renderlo accessibile a tutti i portatori di interesse.

La cultura e i principi del Codice Etico sono diffusi e promossi attraverso tutti gli strumenti di comunicazione interna ed esterna disponibili.

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, dei collaboratori e dei professionisti di Alea Ambiente. L'applicazione del presente Codice rientra tra le responsabilità personali di ogni soggetto che svolge attività all'interno della

Società che, una volta informato, non potrà invocare a giustificazione del proprio inadempimento la mancanza di conoscenza del Codice o l'aver ricevuto istruzioni contrarie da qualsivoglia livello gerarchico.

Le indicazioni del Codice prevalgono rispetto alle istruzioni impartite dall'organizzazione gerarchica interna.

I Destinatari devono adottare un atteggiamento propositivo, evitando atteggiamenti di tolleranza passiva di fronte a possibili infrazioni e agendo di propria iniziativa di fronte a eventuali deviazioni in qualsiasi processo aziendale rispetto ai principi delineati dal presente Codice, senza assumere una condotta passiva innanzi a situazioni contrarie ai criteri ivi indicati.

11.3 Formazione

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico a tutti i Destinatari, la Società predispone e realizza un piano di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche, volto a creare consapevolezza sui principi di comportamento per l'attività quotidiana e sulle procedure di attuazione e controllo.

Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità di coloro che collaborano nell'ambito delle attività svolte all'interno della Società.

Analogamente a quanto avviene per la comunicazione, in occasione di revisioni significative del Codice Etico e del sistema normativo ad esso collegato viene ripetuto l'intervento formativo rivolto a tutti i Destinatari.

11.4 Violazioni e segnalazioni

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto del Codice Etico ed a segnalare eventuali comportamenti, ipotesi di reato o violazioni non conformi ai principi e alle regole in esso contenuti, con particolare riferimento ai reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

La Società Alea Ambiente S.p.A. prevede i canali di segnalazione interna per l'effettuazione delle segnalazioni, il divieto di ritorsione e il sistema disciplinare conformi alla normativa in vigore sul c.d. whistleblowing, di cui al d.lgs. 24 del 10 marzo 2023, attuativo della Direttiva UE 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la *“protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”* e successive modifiche. La Società ha attribuito la gestione delle segnalazioni al RPCT, che quindi costituisce la Funzione Whistleblowing.

Le segnalazioni devono essere inviate tramite le seguenti modalità:

1. segnalazione tramite piattaforma informatica: tramite la piattaforma Whistleblowing Maggioli, raggiungibile tramite il sito web di ALEA AMBIENTE SPA, sezione società trasparente oppure direttamente dall'indirizzo:

<https://og.maggioli.cloud/OGWSegnalazioni/ALEAAMBIENTE/EntryPoint.aspx>.

Mediante la piattaforma è possibile inoltrare una Segnalazione in forma scritta e/o in forma orale mediante sistema di messaggistica vocale;

2. segnalazione scritta tramite il servizio postale: in busta chiusa indirizzata a Funzione Whistleblowing – RPCT, presso la sede legale della Società, via Golfarelli, 123, Forlì (FC), che all'esterno recchi la dicitura espressa “NON APRIRE - RISERVATA PERSONALE – WHISTLEBLOWING”.

3. segnalazione tramite incontro diretto: solo se richiesto dal soggetto segnalante, incontri diretti fissati

entro un termine ragionevole dalla Funzione Whistleblowing.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, è assicurata la protezione rispetto a qualsiasi atto di ritorsione o discriminazione, diretta o indiretta, per ragioni connesse, direttamente o indirettamente, alle segnalazioni.

Per ulteriori informazioni circa il funzionamento del sistema, i soggetti abilitati alle segnalazioni, le violazioni segnalabili, la gestione delle stesse e le tutele previste per il segnalante, si rinvia al **Regolamento Whistleblowing** adottato da Alea Ambiente.

11.5 Provvedimenti disciplinari conseguenti alle violazioni

L'osservanza del Codice Etico è parte integrante degli obblighi contrattuali dei dipendenti, collaboratori e, più in generale, di tutti i Destinatari. Eventuali violazioni rendono applicabili provvedimenti da parte della Società, modulati in relazione alla gravità e nei limiti del quadro normativo in vigore, nonché del Sistema Disciplinare adottato dalla Società, al quale si rinvia.

Relativamente ai dipendenti, l'inosservanza può determinare procedimenti disciplinari e sanzionatori sino all'interruzione del rapporto di lavoro e, per gli amministratori e sindaci della Società, la sospensione o la revoca della carica.

L'inosservanza da parte dei soggetti esterni può determinare la risoluzione del contratto, incarico o in generale del rapporto in essere con la Società, nonché - laddove ve ne siano i presupposti - il risarcimento dei danni.

Per quanto non qui previsto, si rinvia al Sistema Disciplinare contenuto nella Parte Generale del Modello e al Regolamento aziendale interno in materia di gestione del personale, in particolare all'art. 12 che prevede le norme disciplinari.